

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea e Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895

L. 4

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Dall' Eritrea

ROMA, 15

(A) Il generale Barattieri ha informato il governo di essersi già messo in comunicazione col capitano Persico e coll' esercito dell'Aussa.

Da molte parti si eccita il governo ad organizzare una spedizione nello Scioa e nell' Harrar, per farla finita una volta per sempre con tutti coloro che spadroneggiano nell'Abissinia.

Di questo parere sono anche i ministri. Taluni vorrebbero che il governo convocasse addirittura il Parlamento per ricevere da questo l'autorizzazione di continuare la guerra.

Nell'Esercito

ROMA, 15

(A) Si assicura che l'annunziato movimento negli alti gradi dell'esercito avrà luogo tra pochi giorni.

Il barone de Bruck

ROMA, 15

(A) Non sussiste che il barone de Bruck sia stato richiamato per l'affare del XX settembre.

Il suo richiamo era stato annunziato ancora nel passato luglio.

Il Bruck stesso domandò il suo collocamento a riposo per ragioni d'età.

Barattieri al lago Ascianghi

ROMA, 15

(A) Da un momento all'altro alla Consulta si attendono dispacci dal generale Barattieri, che, indicando le sue mosse, annuncerà il suo arrivo al lago Ascianghi e la occupazione della regione circostante.

In base agli ultimi dispacci si ha la notizia che Barattieri avrebbe lasciato una parte delle sue truppe a difesa di Antalo e ne avrebbe spinte altre in ricognizione sul suo fianco destro sino alla linea del fiume

Tsellari, lungo la strada che conduce al Lasta.

Lo scopo di questa duplice disposizione sarebbe di garantirsi lateralmente ed alle spalle mentre sta marciando verso il lago Ascianghi.

L'inaugurazione del monumento a Fabrizi rinviata

(A) ROMA, 15

L'inaugurazione del monumento a Nicola Fabrizi, a Modena, venne rinviata per deferenza alla città di Milano, che nello stesso giorno tre novembre, che era stato fissato per quella festa, inaugura il monumento a Garibaldi.

I nostri ufficiali d'Africa

IL MAGGIORE TOSELLI

Il maggior cav. uff. Pietro Toselli, comandante della prima colonna d'avanguardia mosassai da Adigrat per sorprendere alle spalle le forze di Mangascià, è meritamente reputato uno dei più colti e intelligenti ufficiali della nostra colonia.

Era già stato in Eritrea nei primi anni della nostra occupazione, distinguendosi nell'organizzazione delle truppe indigene. Tornatovi più tardi prima delle ribellioni di Bata-Agos, e di Mangascià, si fece molto onore, come ricordano, nel reprimere le prime rivolte. Si deve principalmente a lui la rapida sconfitta del capo dell'Oculè-Cusai e precipua parte egli ebbe nella vittoria di Coatit.

Ucciso Bata-Agos e messo in fuga Mangascià, il maggiore Toselli fu mandato col suo 2. battaglione indigeni a Saganeiti per disarmare e riordinare l'Oculè-Cusai, impresa che dopo la ribellione esigea un uomo pieno di tatto e di pratica del paese.

Appunto a Saganeiti conobbi il maggiore Toselli nello scorso Marzo, quando si aspettava da un giorno all'altro l'ordine di partire per occupare l'Agamè e invadere il Tigre. È uomo piuttosto piccolo di statura, con una barbetta intera castano-scuro, col viso abbronzato dal sole e illuminato da due grandi occhi pensosi e intelligenti; non ha ancora quarant'anni. Piemontese, parla volentieri il suo dialetto e in qualunque ora del giorno, magari alle cinque del mattino, saluta invariabilmente con le parole: — *Bona sera!*

In quel mese di marzo egli stava lavorando attivamente a Saganeiti per la costruzione del forte che fu inaugurato il 14, giorno natalizio del Re. Vi attendeva con la passione e la pratica di un provetto ingegnere. Dal suo ufficio saliva ogni giorno due volte e spesso tre fin sulla collina che fortificava e vi andava a piedi, in scarponi da alpinista, con

un bastoncino fra le mani, dimostrando una attività instancabile sotto le apparenze di una flemma inglese.

A tutti i suoi conoscenti che giungavano a Saganeiti, dopo la sua *Bona sera* di prammatica, diceva: — Vogliamo andar a vedere i lavori del forte? Anche se non si aveva una gran voglia di salire l'erta faticosa, per cortesia si rispondeva: — Sì, volentieri; — ed egli allora impadronitosi del visitatore lo conduceva a piedi per i sassosi sentieri sulla vetta della collina, come se si fosse trattato di far due passi fino a un vicino caffè, e col suo bastoncino indicava i lavori che aveva ordinato, elogiava l'opera degli ufficiali, dei soldati bianchi e degli impiegati nel forare le mine e nel trasportare i sassi. Il visitatore di solito, non abituato a quelle salite, ansava forte e fermavasi ogni tanto per rifrattare; egli invece, da vecchio alpinista, appariva sempre fresco come una rosa e non sospettava neppure la fatica altrui.

Oltre che del forte si occupava con pari amore della riorganizzazione del paese, provvedeva Saganeiti di acqua buona, eseguendo opportuni lavori nelle sorgenti, faceva costruire fornaci e fabbricare mattoni, dimostravasi nello stesso tempo ingegnere, uomo politico e ufficiale superiore perfetto, che faceva molto onore allo stato maggiore da cui è uscito.

Nell'Oculè-Cusai sono rimasti famosi i suoi bandi alle popolazioni, scritti veramente con uno stile che ricorda i commentari di Giulio Cesare. Con poche frasi intercalate da immagini bibliche per colpire meglio l'immaginazione degli indigeni, egli ordinava la consegna delle armi, consigliava il pentimento o il ritorno dei ribelli, minacciando gli ostinati delle più esemplari punizioni.

Anche nei discorsi ai notabili indigeni, che faceva tradurre da un interprete frase per frase, era semplice, conciso, energico, severo o affettuoso, secondo le circostanze, ricorrendo spesso ai paragoni e alle parabole più atte a impressionare i suoi uditori.

Quando doveva parlare invece ai suoi ufficiali (come il 14 marzo, inaugurando il forte di Saganeiti) sapeva con poche parole disadornate, ma uscenti dal cuore, far vibrare la corda del patriottismo in modo commovente.

Il suo quinto battaglione indigeni passa giustamente per uno dei migliori della Colonia. Fra simpatici e valorosi ufficiali che ne comandano le compagnie, ricordo i capitani Gentile, siciliano, Issel, piemontese, Olivari, lombardo, Catta (a cui successe ora, se non erro, Volpicelli) e Prestinari, tutti uniti nella stima e nell'affezione del loro maggiore; per indicare un battaglione modello, si diceva: «affiatato come il quinto.»

Dopo gli aspri lavori della giornata, tutti gli ufficiali si riunivano alla mensa comune del

dietro i bastioni, volle marciare contro il nemico.

Ecco il bollettino della sua prima vittoria: «Su tutta la cinta della città i prussiani furono sloggiati dalle posizioni che occupavano da tre settimane. Dalla parte di Saint Denis essi vennero respinti al di là di Stainve.

All'est riprendemmo Joinville, Creteille e Bombigny. Il nemico fu costretto ad abbandonare la foresta di Meudun e Saint Cloud e rigettarsi sopra Versailles.

Il nemico conosce ora ciò che può un popolo molto deciso di salvare le sue istituzioni ed il suo onore.

Gambetta invita le province a fare il loro dovere, come Parigi fa il suo.

Da Besancon, 14:

Garibaldi giunse qui stamane; esso venne qui ricevuto subito dalle autorità militari e civili, nonché da immensa folla.

Da Troyes, 14:

Un pallone con cinque sacchi pieni di dispacci arrivò qui in buon stato.

Da Berlino, 15:

Il generale Werder annuncia che il quattordicesimo corpo d'armata, dopo alcuni piccoli combattimenti, giunse ad Epinal e ristabilì le comunicazioni sulla strada di Luneville.

La Corvetta «Elisabetta», inseguita dalla squadra francese, entrò nell'imboccatura dell'Elba senza rispondere al fuoco nemico.

Notizie sull'arrivo di Garibaldi

Leggesi nei giornali di Tours:

presidio di Saganeiti, famosa per aver un cuoco borghese notevole per quei paraggi (un abruzzese che adorava i suoi padroni), e finito il pasto, modesto sì, ma sempre variato, i commensali passavano piacevolmente le serate ora combinando qualche partita a tarocchi, ora mettendo insieme delle vere accademie di canto (a cui lo stesso Toselli, che ha una bella voce, prende parte), ora improvvisando altri giochi passati tempi coll'aiuto del capitano Olivieri, il brillante della brigata.

Chi ebbe occasione di assistervi, non dimenticherà mai le piacevoli serate passate laggiù a Saganeiti nello scorso marzo, mentre di fuori pesava nella conca montana una nebbia greve greve, come quella che intristisce nell'inverno le pianure lombarde.

Giunto l'ordine di marciare all'occupazione dell'Agamè, il 5. battaglione fu tra i primi a muoversi. Alla fine del marzo 1895 il maggiore Toselli, che aveva già reso così segnalati servizi nell'Oculè-Cusai, ebbe l'onore onorifico di residente in Adigrat, che implicava lo studio e l'organizzazione della nuova regione.

Egli aveva appena finito il forte di Saganeiti e senza l'intervallo di un solo giorno di riposo doveva accingersi a fortificare l'altura di Ras Sebatn ad Adigrat. Era un compito difficile, faticosissimo; ma il maggiore Toselli, tempra d'uomo d'azione che si trova a suo agio nel lavoro febbrile, non perdettero un minuto. In pochi giorni, coadiuvato dal capitano Issel, dal tenente Tarlazzi e da altri bravi ufficiali topografi e disegnatori, aveva già studiato palmo a palmo la conca di Adigrat e scelto i punti migliori per le fortificazioni, mentre altri ufficiali esploravano tutta la regione.

Dallo scorso marzo il maggior Toselli si occupò delle fortificazioni di Adigrat e dell'amministrazione dell'Agamè fino a pochi giorni or sono, cioè fino a quando ricevette ordine di marciare con una colonna d'avanguardia contro Mangascià.

(Dal Corriere della Sera)

ARIMONDI DI RITORNO

Notizie dell'ingegnere Capucci

Roma, 15

Il Governo ha fatto diramare dalla Stefanel il seguente dispaccio da Massaua:

«Il generale Barattieri ha telegrafato da Antalo il 14 corr. che le nostre colonne inseguite, avendo disperso gli ultimi gruppi di nemici, rientreranno oggi.

Il generale Arimondi, giunto all'Ambra Alagi, si è riunito a ras Sebatn che si recherà seco ad Antalo per fare omaggio a Barattieri.

Mangascià è fuggito verso sud-ovest. Secondo quanto riferisce il Cagnasmac Allu

Il generale Garibaldi venne a Tours per mettere al servizio della repubblica francese la sua spada e la sua esperienza nelle cose di guerra. Il governo della repubblica ha accettato con riconoscenza l'offerta generosa del generale Garibaldi, e gli diede, nella regione dei Vosgi, il comando delle compagnie franchi con una brigata di guardia nazionale mobile.

Il generale partì per prendere possesso del suo comando e concertare i mezzi d'azione colle autorità militari e civili francesi.

Venne data partecipazione di questa partenza al generale Cambriels col seguente dispaccio, che il ministro della guerra gli spedì:

Tours, 15 ottobre

Generale!

Faccio appello al vostro patriottismo. Il comando delle compagnie franche con una brigata di guardie mobili, nella zona dei Vosgi, venne dato al generale Garibaldi, che ha generosamente offerta la sua spada ed i suoi servizi alla repubblica francese.

Il generale Garibaldi partì per vedervi e concertare con voi i mezzi d'azione. Conto che gli farete una buona accoglienza, e sono sicuro che un uomo valoroso, quale voi siete, metterà lealmente la sua mano in quella dell'illustre patriota, per trionfare insieme delle presenti difficoltà.

LEONE GAMBETTA

ULTIME NOTIZIE

Da Bruxelles, 15:

Abbiamo notizie intorno alle provvigioni di cui può disporre Parigi. Del grano ve ne è ancora a sufficienza. Incominciano a mancare

Marian (stato ferito e fatto prigioniero a Dobra Ailat) l'ingegnere Capucci sarebbe libero, ma sorvegliato.

Nulla vi è di preciso circa l'avanzarsi degli scioani.»

LE CASSE PENSIONI FERROVIARIE

Il Nuovo Giornale di Torino riceve la seguente lettera, che crediamo di interesse generale ripubblicare.

Onor signor Direttore
del NUOVO GIORNALE

Mi viene assicurato che nel progetto di regolamento compilato dalla Commissione incaricata degli studi per il riordinamento delle Casse pensioni ferroviarie, vi è una disposizione con la quale il regolamento stesso, quando sia approvato dal Parlamento, e reso obbligatorio per tutti gli impiegati, togliendo così a questi il diritto di azione per i regolamenti delle cessate Amministrazioni.

Questa notizia ha messo il malcontento e lo sgomento in una gran parte del personale ferroviario, poichè mentre siffatta disposizione ridonderebbe a tutto vantaggio degli impiegati delle già ferrovie Alta Italia, Meridionali e Calabro-Sicule, danneggerebbe poi quasi tutto il personale delle già Ferrovie Romane ed in special modo quello che conta ora molti anni di servizio.

Infatti, tenuto conto che il regolamento in progetto liquiderebbe le pensioni agli impiegati in ragione dei versamenti fatti, mentre quello delle ex-Romane sulla base degli anni di servizio, se si considera che il personale delle ex-Romane fu per molti anni mal retribuito e quindi meschini furono i versamenti, è facile comprendere che qualora la pensione al personale stesso dovesse esser liquidata sulle basi del nuovo regolamento, grave sarebbe il danno che esso ne risentirebbe.

La Commissione incaricata degli studi per il riordinamento delle Casse pensioni ferroviarie non ha considerato, come sarebbe stato suo dovere, le conseguenze derivanti dal fatto della soppressa azione e non ha neppure riflettuto che con tale provvedimento ci vengono a manomettere i diritti acquisiti e riconosciuti dall'art. 35 del capitolato d'esercizio, approvato con legge del 27 aprile 1885.

Io mi auguro che, se anche i Consigli di amministrazione delle grandi reti ferroviarie approveranno la proposta della Commissione, il Governo, allorchè vi sarà chiamato, non vorrà sanzionare tale inopportuno quanto ingiusto provvedimento, il quale, senza portare nessun sensibile vantaggio alla situazione, è di grave danno ad una notevole parte del personale. SUG: X. X.

sale e combustibili. In quanto agli animali da macello potranno bastare fino alla fine di novembre.

Da Lilla, 15:

L'armamento delle forze nazionali procede rapidamente; una grande attività subentra al torpore che qui regnava. Dopo che i prussiani furono respinti da Saint-Quintin, nacque uno spirito d'emulazione e le guardie nazionali sono piene di ardore e di brama d'incontrare il nemico.

La Presse del 15 riassume le ultime notizie militari:

Dinanzi a Parigi il momento decisivo si avvicina. Le truppe d'assedio vengono molto rinforzate. Il 12° corpo d'armata, sotto il duca di Mecklenburgo, forte di circa 20.000 uomini, è giunto l'8 ottobre; il 10° sono giunte tre divisioni di cavalleria. Anche il 14° corpo di armata si dirige verso Parigi, mentre l'altra parte (divisione badese) protegge il fianco sinistro della linea d'operazioni da Strasburgo a Metz, contro assalti improvvisi di volontari e come è noto ha già avuto degli scontri importanti. Colla capitolazione della piccola, ma importante fortezza di Soissons, i tedeschi hanno acquistato un punto importantissimo, che insieme a Laon darà loro una buonissima base per le operazioni del Nord.

Dall'Alsazia superiore si annuncia che le guarnigioni di Neu-Brisach fece una sortita che venne respinta. Ma nei Vosgi sono compariti molti volontari, contro i quali furono mandati dei battaglioni della landwehr.

Appendice

Num. 61

1870

(Dal Giornale di Padova 16 Ottobre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

La Patrie nota che passò per Tours l'ambasciata Torinese, composta di 12 persone, le quali a Sedan ed altrove mostrarono il loro filantropico coraggio, e perciò vennero accolte con molta stima e riconoscenza.

Lettere da Metz ai giornali tedeschi, come pure corrispondenze dal campo sotto Parigi, constano l'enorme quantità di ammalati nell'esercito tedesco; nelle ultime settimane ne transitarono per la Germania 38.000.

Le difficoltà dell'assedio di Parigi cominciano ad impressionare assai gravemente il morale dei soldati tedeschi. Anche le ostilità delle popolazioni e gli agguati dei franchi tiratori li mettono in grande pensiero.

Sembra che una rivolta, sia scoppiata ieri l'altro a Reims. I prussiani esigevano 500.000 panciai di fanella. Il Sindaco dichiarò che egli si brucierebbe le cervella piuttosto che cedere. La popolazione, esasperata, volle li-

6. Congresso di Medicina interna IN ROMA

Ritorniamo volentieri su questo Congresso che, bandito dalla benemerita Società Italiana di Medicina interna, avverrà in Roma dal 22 al 25 corr. ottobre, ed al quale, com'è noto, possono partecipare tutti i medici d'Italia, appartengano o no alla Società stessa.

Era facile prevedere che il tema generale della *steroterapia* e l'altro del *rallentamento della nutrizione* avrebbero di per sé soli destato l'interesse del gran pubblico medico e richiamato quindi largo numero di aderenti al Congresso.

Il programma scientifico di questo imminente convegno è la espressione viva ed esatta della vita attiva che i nostri medici vivono dovunque.

Tutta una legione di nomi cari alla medicina italiana ha fino da ora annunciato di portare il suo contributo intellettuale al Congresso; citiamo, fra gli altri, l'on. R. Vizioli, i professori Mya, Tomaselli, Queirolo, Ferrannini, Feletti, Massalongo, Selavo, Giuffrè, Patella, Bianchi, Forlanini, Silva, Rovighi, Bozzolo, Rossoni, Salomone Marino, Riva, Masini, Sgobbo, Riva-Rocci, Boari, Banti, Cololla; i dottori Zagari, Scarpa, Sciolla, Castellino, Calabrese, Inghilleri, Gabbi, Badano, Testi, Zola, Pinnia, Rapisarda, Testi, Cantù, Gori, Domenici, Colla, Fornaca, Davoto, Sansoni, Battistini, Cavazzani, Ghilarducci, Zeri, Gatteschi, Verdelli, Gay, Ballia, Schupfer, Passerini.

I vari clinici che avevano accettato di tenere, nei giorni del Congresso, una conferenza all'Ospedale di Santo Spirito, hanno ora concretato il tema su cui si intratterranno: sappiamo che gli argomenti prescelti sono questi: Cardarelli: *sul sarcoma primitivo della pleura*; De Giovanni: *sull'ipermegalia epatica congenita*; Grocco: *sulle stigmate psichiche dell'isterismo*; Riva: *sulla cura dell'empiema*.

Tali nomi e tanta genialità di questioni di cui come il Comitato Ordinatore abbia saputo soddisfare al desiderio, tante volte espresso, negli anni precedenti, di poter fornire ai Congressisti, nell'occasione degli annuali convegni di Roma, l'opportunità di udire una lezione dai classici della clinica.

L'intervallo che oramai ci separa dal Congresso è breve: i ritardatari sanno che con una semplice carta da visita al segretario prof. Locatello, via Galata 40, Genova, od al tesoriere prof. E. Rossoni, via Due Macelli 60, Roma, si ottengono subito i documenti per ottenere i forti ribassi accordati sui trasporti per terra e per mare.

Ai valorosi congressisti di Roma i nostri auguri di un lavoro profittevole, in nome della scienza, per l'umanità.

CRONACA DELL'ESTERO

Inghilterra

Il giornale militare *Army and Navy Gazette*, occupandosi della nuova campagna degli italiani in Africa, parla con entusiasmo delle rare qualità spiegate dalle truppe bianche, per la loro resistenza, disciplina e rapidità di movimenti.

Il detto giornale afferma essere indispensabile che l'Italia occupi l'intera Abissinia. Spendendo ora una cinquantina di milioni per debellare Menelik, farà anche economicamente un ottimo affare, poiché, lasciando le cose come stanno, si dovranno spendere in avvenire centinaia di milioni.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LUGANO, 15. — Oggi ricorrendo il 78.º anniversario della morte del gen. Kosciuszko si stese nella villa Morosini a Venezia un atto notarile, con cui le 4 sorelle Morosini donano alla Polonia il cuore dell'eroe e lo consegnano al conte Brochocki, membro del consiglio di amministrazione del Museo nazionale polacco che fu delegato del consiglio stesso per riceverlo e portarlo al castello di Rapperswyl dove si deponerà. Brochocki è partito alle 12,40 per Rapperswyl colle donatrici, e i testimoni dell'atto. Giovedì deponerà solennemente il cuore di Kosciuszko al Museo nazionale.

BERLINO, 15. — Lobanoff si recò nel pomeriggio di ieri al palazzo di Hohenzollern, che era assente; poscia si recò al ministero, degli esteri, ove ebbe una lunga intervista con Marshall; indi Hohenzollern restituì all'ambasciatore russo la visita a Lobanoff.

KURSET, (Lorena) 15. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania sono giunti stamane, acclamati vivamente da grande folla, dai veterani ed allievi delle scuole, schierati dalla stazione al castello di Urville.

L'imperatore salutò cordialmente il generale Haeseler, il comandante il 16.º corpo d'armata, il sindaco e le altre autorità: quindi i sovrani salirono in carrozza a quattro cavalli e si recarono al castello di Urville, acclamati entusiasticamente dalla folla.

Gli allievi delle scuole gridavano *urrah* e gettavano dei fiori nella carrozza dei sovrani. Le case del villaggio erano riccamente pavesate. Il tempo è coperto.

URVILLE, (Metz) 15. — L'imperatore e la imperatrice con numeroso seguito sono arrivati da Kurzel; l'imperatore manifestò viva ammirazione per le magnifiche piantagioni del parco del castello.

Lungo il percorso da Kurzel a Urville accolse gran folla desiderosa di vedere ed acclamare i sovrani.

Il tempo si è fatto magnifico. Alle ore 4 sovrani uscirono dal castello recandosi a Metz per visitarvi la cattedrale e ritornandone verso le ore 6.

Domani visiteranno i campi di battaglia e le vicinanze di Metz, donde l'imperatrice, si recerà a visitare l'istituto cattolico di maternità e la scuola evangelica.

HOULL, 15. — Il battello *Pacificque* di Dunkerque, che si recava da Shielos a Valparaiso, colà a picco a Duodon, in seguito all'urto col battello tedesco *Emma*. Il capitano, il pilota e dieci marinai perirono.

RIO JANEIRO, 15. — Un telegramma da Para annuncia che le truppe inglesi invasero la Guaiana olandese presso la frontiera del Brasile.

Attacchi ingiusti

Oi sembrano supremamente ingiusti gli attacchi che certi giornali, in voce di offolosi, muovono al ministro del Tesoro.

Non gli si può negare il braccio robusto, la rettitudine della volontà e un successo più che mediocre. Non ha disperato del paese, ed ha contribuito a ravvianne le finanze.

Senza dubbio l'opera sua non è compiuta; anche lui avrà commessi degli errori, poiché è uomo, e i tempi non sono facili. Ma ha resistito alle spese, ha fatto una guerra aperta ai debiti.

Nella circolazione, più che nella finanza, l'opera sua è incompiuta, e non l'abbiamo dissimulato. Se, per esempio, alla coraggiosa iniziativa di sciogliere il Banco di Napoli si fosse accompagnata una scelta felice di un uomo adatto, si sarebbero risparmiati i non pochi errori del Simeoni; il quale, è fuor di dubbio, ha fatto peggio del Martuscelli. Ma oggi, se l'on. Sonnino farà delle buone scelte, gliene verrà lode.

Parimenti, se resisterà alle spese risorgenti, alle velleità di lavori ferroviari inutili, sarà da tutti quelli che si preoccupano del bilancio sinceramente lodato. Insomma, la guerra che qualche giornale muove al ministro del Tesoro ci pare ingiusta, e va difeso da tutti coloro che guardano senza passione e senza secondi fini al pubblico interesse.

Ormai, se si eccettua la tassa militare, per la quale noi torneremo ad insistere a tempo opportuno, di nuove imposte non c'è da discorrere; e le vecchie e le recenti durano fatica a girare quanto si presume. Bisogna, adunque, insistere più che mai nelle economie, e prima tra esse poniamo quella di non far nuove spese.

Se si ripigliassero i propositi dei grandi lavori pubblici, anche in proporzioni moderate, come alcuni ne manifestano la voglia, si dovrebbe temere, e non poco, per l'avvenire del paese.

E non abbiamo detto a caso che bisogna insistere più che mai sulle economie. Non vediamo, infatti, spuntare qua e là, come da marcia fungea, più d'una proposta per riprendere su ampia scala i lavori ornamentali in Roma, col pretesto che bisogna prepararsi decorosamente a solennizzare il cinquantenario dello Statuto?

Non udiamo propositi di affrettare i lavori per il monumento di Vittorio Emanuele, spendendo in due anni un 20 milioni circa?

E non si chiede che venga prestamente compiuto il palazzo per il ministero della giustizia, e il Politecnico anche, e non sappiamo quali vie; tanto che un'altra ventina di milioni almeno si dovrebbero trovare?

E come mai, quando si facessero codeste spese ornamentali, si potrebbe negarne altre che non sarebbero tali, o lo sarebbero meno?

Se l'on. Sonnino resiste a tutto ciò nella sua qualità di ministro del tesoro, fa il più evidente e il più stretto dei suoi doveri; e va incoraggiato a resistere. Bisogna restringersi, per ora, a sistemare le aziende ferroviarie, come intende fare il ministro dei lavori pubblici; è già questa un'ardua impresa; e chi volesse fare di più sarebbe colpevole. E coloro che biasimano l'on. Sonnino perchè tien fermo, vanno senza misericordia denunciati alla pubblica opinione. (Persev.)

Forbici all'opera

Statistiche babiloniche.

Da una statistica testè pubblicata tolgo le seguenti cifre interessanti sulla più grande città del mondo e sui suoi abitanti.

Londra ha una superficie di 176,623 ettari, pari quindi a quelle di Parigi, New-York e Berlino prese assieme.

La popolazione attuale di Londra è di 5 milioni e mezzo di abitanti, ed ogni anno aumenta di 105 mila: se l'aumento si manterrà sempre costante, in 45 anni Londra avrà una popolazione di 12 milioni.

Nella capitale inglese vi sono 700 pubblici abbeveratoi per cavalli.

Nelle trattorie vengono prese giornalmente 950 mila colazioni.

Vi sono 1000 uffici postali, 600 alberghi, 760 osterie, che poste in fila arriverebbero da Londra a Portsmouth.

Il Tamigi è percorso da 12 mila piroscafi che servono per gite di piacere, e la ciurma di essi è di 300 mila persone.

I tramways hanno una rete di 226 chilometri e le vie di Londra una lunghezza di 11,250 chilometri.

L'illuminazione è fornita da più di un milione di lampade a gas.

Gioralmente vengono fumati un milione di sigarette e 200 mila sigari; 60 mila donne lavorano negli uffici; 12 mila sono gli impiegati teatrali.

Ogni giorno vengono impostati 3 milioni di lettere, ed ogni anno si fabbricano 90 mila pianoforti.

A Londra nascono giornalmente 400 bambini; 100 mila operai lavorano di notte e 200 mila sono i servitori.

L'acqua bevuta a Londra in un giorno potrebbe formare un lago di 270 metri di lunghezza, 182 di larghezza e 1 metro e 82 centimetri di profondità.

Un villaggio costruito sui... francobolli. Filatelici, esultate!

Un tentativo di fondare un villaggio col ricavo della vendita di francobolli usati ha avuto felice successo.

Da tutte le parti del mondo furono mandati a Bruxelles francobolli per la enorme cifra di 40 milioni, che venduti diedero un bell'importo.

Con questo furono comprati dal Governo del Congo 460 ettari di terreno, sul quale venne fondato il nuovo villaggio cristiano; parecchi edifici sono già costruiti e tra poco la nuova colonia avrà vita regolare.

Bevitrice di caffè.

Il Comitato delle feste di Smeelbeek, in Belgia, ha bandito un concorso fra bevitrici di caffè.

La palma spettava a colui che, in mezz'ora, ingoierebbe una maggior quantità di enormi tazze di caffè caldo, capaci di mezzo litro l'una.

La vincitrice ne ha ingurgitato 12 tazze in 38 secondi.

Il secondo premio fu dato ad una ragazza che ne bevve 10.

Il re dei pugni.

L'illustre Peter, il campione della *boxe*, il cui nome brilla in lettere d'oro nella prima pagina degli annali della «noble art of self defence» viene d'America in Europa.

Peter è il campione australiano: un superbo negro, d'una forza e d'una agilità meravigliose, che si è già misurato nel ring con 200 avversari, e li ha battuti tutti.

Una sola volta la partita fu patta.

Quando si misurò con John Corbett, il combattimento durò 4 ore e fu furioso; e i referenti dovettero interpersi per dividere i 2 pugilatori, dichiarando che non vi era né vincitore né perdente.

Fra parentesi, la scommessa era di mezzo milione!

Peter Jackson si reca a Parigi, dove l'aspettano a braccia aperte.

La storia di un melone.

Viene dal Tonchino. A forza di cure amorevoli e sapienti i tonchinesi di Hanoi fecero crescere un melone europeo in quel giardino botanico.

Il meloncino dava grandi speranze, si ingrossava e si... irrudiva da vista d'occhio, e si vedeva già che avrebbe rivaleggiato con la lussureggiante vegetazione dei tropici fra la quale cresceva.

Quanti riguardi i bravi tonchinesi gli fabbricarono una *panka* per proteggerlo dal sole, come quelli di quel paese che copersero la meridiana, e a turno si iscrivevano per fargli aria con ventagli di piume...

L'alto personale del giardino botanico aveva già stabilito un programma di speciali festeggiamenti; con un banchetto nel quale il prezioso melone sarebbe stato incoronato e quindi... affettato e divorato.

Ma che è che non è, una malinconica mattina si trova il melone spaccato, sventurato, una massa informe, sotto la *panka*. Sgomento generale, furori, ecc. Per poco non si faceva un'interpellanza alla Camera... Fatta un'inchiesta si stabilì che un bufalo del giardino botanico, sfuggito dal suo recinto, aveva distrutto in un baleno le speranze così dolci e saporite coltivate per tanto tempo in quel melone.

Ora io domando chi il più... melone in in questa faccenda? Il melone, i tonchinesi, il bufalo, o io che ve l'adduco da un grave giornale francese?..

Sono io! sono io!

Inno patriottico da musicare, proposto dal liberale Piccolo di Cuneo pel 12 Ottobre:

Ricchezza mobile, E sali e macino, Pesi e misure, Registro e bello, Tassa domestici, Tassati sigari, Tassa vetture, E protocollo.

Tassa frontiera, Finestre e porte, Bevande alcoliche E mano morte.

Tassa colonica, Ipotecaria, Tassa massonica, Fondiaria.

Tassate fabbriche E associazioni, Tassate nomine E promozioni.

Tassa giuridica, Tassa fondiaria, Tassa marittima, E sanitaria.

Il poeta prosegue così ancora per un pezzo; ma il saggio basti.

Le scotchizzate. A Parigi, nella terrazza di un caffè dei boulevards, frequentato da peripatetiche: — Buongiorno Kiki. Sei sola? — Ma, non so ancora. Arrivo in questo momento.

Puntolini ha preso moglie, quindi ha chiesto il divorzio della sua sposina.

— Ero pazzo, egli ha detto al magistrato. — Non è una buona ragione - ha risposto il magistrato - nessuno infatti gode per intero delle sue facoltà mentali quando prende moglie.

La sciarada.

Io non conosco femmina Che senza primo sia; L'altro, città del Veneto Mi desta simpatia, Del tutto s'è abusato Nel mese di ora andato. Quella precedente.

Seno-Fonte LA FORBICE

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Piave, 15. — Rissa - Incendio - Arresti - Compagnia dei venti. — Domenica sera avvenne una delle solite risse al caffè alla stazione, causa i soliti motivi originati dalla esaltazione vinicola.

Veggian Antonio col fratello Giuseppe, Zoppellaro Giovanni e Rudello Carlo insorsero contro Guaglia Stefano prima a parole, poi a fatti, e nella colluttazione il Guaglia ebbe una ferita, da arma da taglio, guaribile in otto giorni.

I feriti furono immediatamente, poco dopo arrivarono sul luogo i RR. carabinieri e fecero trasportare il ferito all'Ospedale Civile.

Ieri sera alle ore 7 circa, nel cortile della signora Chiara Turreta Romaro, si è incendiato un pagliaio di oltre 200 quintali di paglia.

Appena il fuoco venne avvertito accorsero molte persone le quali si prestarono subito per le necessarie operazioni. Va lodata la solerzia del sig. Mingardo Alberto, fattore della signora Turreta Romaro, perchè seppe sventare un maggior probabile ed imminente pericolo, provvedendo all'istante per l'isolamento d'un altro pagliaio, poco discosto da quello acceso, ma attiguo ad un casolare vicinissimo alla stalla dei buoi, sulla quale avvi un ricco fenile.

Nel frattempo dell'incendio alcuni giovani dell'età d'anni 18 e più, approfittando dell'assida occupazione d'ognistante, credendo di non essere vigilati, si diedero a derubare l'uva delle viti; ma i RR. Carabinieri, presenti, riuscirono ad arrestarne uno di cui non conosciamo il nome.

Sotto buoni auspici si è ricostituita «la compagnia dei venti».

I facenti parte sono tutti giovani baldi e forti che promettono di dare presto un saggio della loro caratteristica fama.

Raccomandiamo la tanto brillante compagnia alla P. S. affine non si abbiano a lamentare luttuosi incidenti come altra volta ne abbiamo fatto menzione.

R. C.

CRONACA DELLA CITTA

L'on. deputato Minelli, essendosi interposti autorevoli amici per dare una diversa soluzione alla vertenza col comm. G. B. Casalini, chiese rinvio per la discussione della querela, la cui udienza era fissata per il 15 corrente.

È quasi superfluo l'aggiungere che dal canto nostro facciamo i voti più sinceri per la soluzione pacifica della vertenza.

Servizio telegrafico dei Giornali di Padova

Telegrafo Vettura Negri
DAL Comune 1 OTTOBRE 1895 N. 272. DAL Veneto 3 OTTOBRE 1895 N. 274.

Nostre informazioni Roma, 30.
Nei giorni scorsi è stato a Roma, ed ha conferito col ministro della guerra, il direttore della fabbrica d'armi di Terni.

«Nei giorni scorsi è stato a Roma, ed ha conferito col ministro della guerra, il direttore della fabbrica d'armi di Terni.

«Si sono presi, a quanto sembra, gli accordi necessari per portare a Terni la produzione dei nuovi fucili sino a 100 mila all'anno, incominciando col primo di gennaio prossimo.

«La fabbrica di Terni però verrà sistemata in modo da poter produrre, occorrendo, anche 200 mila fucili all'anno.

«Le altre fabbriche, che saranno chiuse, conserveranno intatto il loro macchinario, per poter in caso di bisogno essere riaperte.

«La fabbrica di Terni però verrà sistemata in modo da poter produrre, occorrendo, anche 200,000 fucili all'anno.

«Le altre fabbriche che saranno chiuse conserveranno intatto il loro macchinario per poter in caso di bisogno essere riaperte.

«La notizia ha, come vedesi, importanza eccezionale per la fabbrica di Terni che fillette tanti interessi anche nella nostra Città.

DAL Comune 3 OTTOBRE 1895 N. 274. DAL Veneto 4 OTTOBRE 1895 N. 275.

Commercio nazionale Roma, 2.
Da diverse parti si fanno premure al governo, affinché nel caso si concludesse un trattato di commercio con la Tunisia, si tenga conto di certi prodotti, che potrebbero trovarvi una forte smercio in quella parte dell'Africa se effettivamente protetti.

Marina da guerra Nel bilancio della marina per il futuro esercizio finanziario sarà aumentato lo stanziamento per la costruzione del naviglio.

«Si contrapporranno economie in altri capitoli.

Nella marina (x.x.) Nel prossimo bilancio della marina sarà aumentato lo stanziamento per la costruzione del naviglio.

«Si contrapporranno economie in altri capitoli.

Per l'Eritrea Roma, 4 ore 8,55 Padova, ore 9,40

«(x.x.) Sono stati acquistati 400 cavalli e 600 muli ed asini per conto dell'amministrazione militare della Colonia Eritrea.

Servizio postale (A) Roma, 5

In diversi uffici postali del Regno è stato ridotto il personale, giusta le disposizioni del nuovo organico.

«La riduzione sarà completata entro un anno.

DAL Comune 7 OTTOBRE 1895 N. 277. DAL Veneto 8 OTTOBRE 1895 N. 279.

Trattative commercio colla Russia (A) Roma, 6

Malgrado la buona volontà, in queste sfere politiche si è persistito una riduzione dei dazi sui petroli e sui grani, rendendosi sempre più problematico un accordo commerciale colla Russia.

«L'ambasciatore Ferrero avrà una conferenza con Crispien e quindi tornerà subito a Londra.

Il gen. Ferrero (A) Roma, 6

Il generale Ferrero, ambasciatore d'Italia a Londra, avrà uno di questi giorni una conferenza cogli on. Crispien e quindi tornerà al suo posto.

Lo specchio che sottoponiamo al giudizio dei lettori dei giornali di Padova, fa fede della sollecitudine con la quale il Veneto dà le notizie al pubblico; inutile quindi qualunque commento.

Il Veneto è sempre il primo.... pardon, l'ultimo a dare le notizie; sempre primissimo a battersi la gran cassa. (Continua)

I farmacisti protestano. I farmacisti indignati degli abusi troppo frequenti di chiamate notturne per cose veramente di nessuna urgenza, stabilirono di valersi del diritto della sopratassa imposta ad ogni chiamata, ed accordata dalla legge nelle ore che passano dalla chiusura dell'esercizio fino all'apertura di esso del giorno seguente, intendendo che il servizio notturno debba essere fatto esclusivamente nei soli casi di urgente necessità.

Prendiamo atto della protesta dei farmacisti e facciamo voti che essi vengano esauditi nelle loro giuste domande, perchè non è equo che i farmacisti debbano far fronte alle esigenze del pubblico nelle ore della notte, senza un relativo compenso.

Interessiamo poi i cittadini a non voler ricorrere alle farmacie nelle ore notturne se veramente non esiste un'urgente necessità, perchè è chiaro ed indiscutibile che anche i farmacisti che sono condannati ad un servizio continuo e pesante, abbiano almeno il sacrosanto diritto di riposare le ore della notte.

CONGRESSO DELLE COOPERATIVE

Non abbiamo atteso fino ad oggi per occuparci dell'importantissimo congresso che va a tenersi a Bologna, congresso che ha un'importanza massima perchè tratta di serie questioni che riguardano in ispecial modo le classi lavoratrici; ed abbiamo pure manifestata nella stessa occasione la nostra compiacenza per la parte importante che a que congresso prenderà il cav. Del Vò, direttore della nostra Banca Cooperativa Popolare, al quale è affidata la trattazione di un serio argomento quale è quello delle Casse pensioni e dei libretti di pensione per la vecchiaia degli operai - e dei nuovi legami fra le Società di Mutuo Soccorso e le Banche Popolari.

Il cav. Del Vò nella sua dotta relazione che abbiamo sott'occhio, si prefigge il nobilissimo scopo di provvedere nel miglior modo possibile a che venga assicurata una pensione mediante la cassa pensioni, alle classi più indifese dalla miseria, quali sono i contadini, i commessi di negozio, i garzoni e così via.

Dice il Del Vò che si è occupato di un argomento di importanza così capitale con vero interessamento, e che si è preffisso dimostrare alle Società operarie di Mutuo Soccorso quanto sia urgente la necessità dell'applicazione dei metodi tecnici che hanno la loro base sulla teoria matematica della previdenza, per formarne i bilanci e pel funzionamento delle pensioni agli operai ormai divenuti inabili al lavoro, adattando il sistema non appena se ne abbia riscontrata l'efficacia.

Dice il relatore che la maggior parte delle società operarie in Italia non presentano condizioni favorevoli perchè vengano adottate le misure necessarie, e conseguentemente suggerisce i rimedi che debbono adottare per superare gli ostacoli che a prima vista sembrano insuperabili, ma che con un lungo studio debbono essere superati.

Espono anche molti esempi, che affermano verità del suo asserto; e con una esposizione ed intesa di idee improntate ad uno studio serio e profondo, riesce per tal modo a rendere interessante la sua relazione.

Noi seguiremo passo passo la discussione e noi si farà su tale argomento e ne riferiremo argutamente.

Intanto esterniamo la nostra ammirazione all'egregio cav. Del Vò, che col suo doto lavoro ha saputo rendersi benemerito delle classi meno abbienti, ed ha saputo sciogliere problema, la cui soluzione era stata tentata da molti scienziati ed economisti soprattutto, senza addivenire ad un risultato concreto, e capace ad essere tradotto in atto.

Onorificenze.

Con Reale Decreto del 28 Luglio a. c. v. è nominato Commendatore della Corona Italia il signor Cesare Vanzetti.

Con pari Decreto furono nominati Cavalieri della Corona d'Italia i signori Martini ingegnere Felice, presidente del benemerito Club *Coranti*, e Sumao conte ing. Camillo.

I nuovi decorati le nostre congratulazioni.

Cassette automatiche Banca Padova.

Arrivano osservazioni e lagni sul funzionamento, tutto altro che regolare di queste cassette. Sappiamo, per esempio, di un tale messa una palanca, la cassetta lo retriene con quattro *cheques*, altro invece messo palancho la risposta della cassetta fu nera, per cui quei 20 centesimi furono commentamente perduti.

Bisogna dunque provvedere per un andamento più regolare.

Ginnasio Liceo.

In quest'anno questo utile ed importante istituto educativo si trova davanti alle porte solite per la affluenza dei scolari e dell'efficienza dei locali.

Le scuole attualmente in attività non sono sufficienti, e bisogna assolutamente provvedere delle parallele. Fortunatamente la iniziativa del nostro Ginnasio presenterebbe tutta possibilità di un ingrandimento senza una spesa.

Le scuole attuali confinano con l'orto della fattoria che mette in via Noci attualmente incolto. Nel mezzo di quel terreno, o dei lati del campo fabbricato servirebbe perfettamente al bisogno.

Il Comune e la Provincia dovrebbero mettersi d'accordo per sostenere la spesa che coperta si ridurrebbe a poca cosa. Non basta che della buona volontà, e specialità da parte del Comune, il quale più di una sentirà vantaggio, perchè molte famiglie della provincia, preferendo l'insegnamento del capoluogo stabiliscono qui il loro domicilio, e questo a tutto vantaggio della città.

Un nuovo provveditore scolastico, avv. dott. ... occupandosi seriamente dell'argomento, avrà campo di farsi nome e di renderne merite.

Vedremo di informarsi più a fondo della questione e se ne occuperemo di nuovo.

Collegio Dimesse.

Siamo informati che il giorno 14 ottobre si è riaperto in Padova il Collegio-Convitto femminile delle Dimesse.

Le antiche tradizioni di seria educazione religiosa e civile, le radicali riforme attuate nei locali, situati in posizione igienica intorno ad un vasto giardino; la stretta osservanza del Programmi scolastici governativi, tanto per le classi elementari come per quelle di perfezionamento, unitamente alla mite spesa rendono questo Istituto uno dei più adatti per la educazione delle ragazze di famiglie civili.

Per quelle famiglie che non intendono di porre le proprie figlie quali convittrici interne, l'Istituto accetta ragazze per la sola educazione a L. 10 mensili; e coll'aggiunta di altre L. 15 fornisce la refezione a quelle, la cui famiglie lo desiderassero.

Amenità.... poco amene.

Il confratello cittadino fa come quel signore che conoscendo una sola frase francese l'adoperava a proposito ed a... sproposito con la miglior faccia tosta del mondo.

Esso ci affibbia il titolo di ameni perchè abbiamo detto che essendo le *ferme* dei pegni al nostro Monte di Pietà gratuite fino al prestito di lire 150, spesso si abusa di tale concessione; l'abbiamo detto e lo ripetiamo perchè ci consta che qualche popolana di memoria corta nasconde, il viglietto in qualche luogo e non ricordando poi più dove sia va ad effettuare la *ferma* del pegno corrispondente salvo poi, appena uscita dagli uffici e dopo aver fatto impazzire quattro o cinque impiegati offrendo loro dati insufficienti, di ripresentarsi a dire che la memoria, tardi si, ma l'ha servita a dovere ricordandole il ripostiglio del viglietto creduto smarrito.

Qualificando poi la mite tassa per odiosa il confratello si rende, lui, ben più ameno del verosimile.

Del resto a quello dei 1,300 tigrini è pernessa anche questa.

Gli occhiali speciali inglesi.

Le molte richieste state fatte allo specialista oculista Deymerich dopo la sua partenza, lo hanno indotto a ritornare a Padova per due giorni, cioè **Giovedì e Venerdì.**

Noi crediamo di far cosa buona avvisare quei signori, che usano occhiali, di ricorrere a questo rinomato specialista, che con accurata precisione adatta le sue lenti speciali.

Gli occhiali speciali inglesi sono di una utilità veramente eccezionale: migliorano e conservano la vista.

Lo specialista Deymerich ricava all'albergo *Leon Bianco* dietro il Caffè Pedrocchi dalle 9 alle 4 1/2 per solamente Giovedì e Venerdì.

È morta.

Quella disgraziata Barbara Fraccaro che la settimana scorsa cadendo dalle scale di casa Tarni, in via Rialto, con un fume a petrolio acceso riportò gravissime ustioni in varie parti del corpo, è morta iersera.

Una coltellata.

Ieri sera, certa *Busana Domenica*, d'anni 28, abitante in via Accademia, veniva ferita dal suo amante con un colpo di coltello alla testa.

La Busana fu condotta all'ospedale. La ferita però non è grave.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Sappiamo che in una di queste sere la drammatica compagnia Valvassura rappresenterà al Garibaldi un lavoro del nostro collega Attilio Borgatti: *In America.*

Il lavoro fu rappresentato altrove e ottenne un lieto successo.

Teatralia

Ci scrivono:

Conselve, 15

Quantunque in ritardo pure sempre in tempo. Sabato a sera abbiamo avuto il compiacimento di essere spettatori della *Norma* datasi quale serata d'onore della sempre simpatica e distinta artista vostra concittadina signa A. Venturini (soprano).

Al suo primo apparire in scena, il pubblico, come sempre spontaneo, non mancò di applaudirla freneticamente.

Essa cantò con squisitezza ed addimòstrò ancora una volta di essere una Norma perfetta sotto ogni punto di vista.

Volle colla ballata *Fior caduco* del m. Barrella, scritta espressamente in altra circostanza e su altro teatro per la seratante renderci sempre più entusiasti delle di lei soavi melodie.

Fu regalata meritatamente, fra gli applausi fragorosi, di un braccialeto in un ad una cassetta di bei fiori freschi quale ricordo della plaudente Conselve.

Anzi a tale uopo con la sua solita gentilezza, ella ci interessa di volerci rendere interpreti verso il pubblico della sua perenne riconoscenza per le dimostrazioni ottenute.

Gentil signorina, voi ci lasciate, ma resteranno sempre in noi ed impressi nei nostri cuori i vostri delicati accenti, coi quali potrete vi più emergere fra tutti coloro che vi stimano ed apprezzano.

Voi partite da noi, e noi vi auguriamo fra breve ed in tempi migliori un sicuro ritorno.

Eleonora Duse

Eleonora Duse farà quest'inverno un giro artistico in Europa. Il suo impresario Schurmann ha così stabilito l'itinerario:

Dicembre: Copenhagen, Stoccolma, Cristiania, Gothenborg.

Gennaio: Amsterdam, Bruxelles, Colonia.

Pare che vi siano trattative per alcune rappresentazioni a Nizza o a Montecarlo.

Il repertorio è questo: *Signora dalle camogie, Moglie di Claudio, Nora, Casa paterna, Cavalleria rusticana, La Locandiera.*

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta *Padria*, di Vittoriano Sardo.

Ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **SIVIGLIA** Aperto dalle 10 alle 23

CAPSULE SANTAL SALOLE EMERY
Vedi quarta pagina

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 16 ottobre 1895.

Roma 15		Parigi 15	
Rendita contanti	94,23	Rendita fr. 3 0/0	100,00
Rendita per fine	94,23	Idem 3 0/0 perp.	100,00
Banca Generale	67,--	Idem 4 1/2 0/0	100,00
Credito mobiliare	67,--	Rend. Ital. 5 0/0	89,90
Azioni Acqua Pia	1200,--	Cambio a Londra	95,27
Azioni Immobiliare	69,--	Consolidati inglesi	107,87
Parigi a 3 mesi	94,23	Obbligazioni lomb.	358,--
Parigi a 6 mesi	94,23	Cambio Italia	4,78
Parigi a 9 mesi	94,23	Rendita turca	34,25
Milano 15		Banca di Parigi	870,--
Rendita contanti	94,13	Tunisine nuove	495,--
per fine	94,32	Egiziano 6 0/0	520,--
Azioni Mediterraneo	500,--	Rendita ungherese	102,78
Lanificio Rossi	1430,--	Rendita spagnola	67,65
Cotonificio Cantoni	473,--	Banca Sconto Parigi	744,58
Navigatione generale	280,--	Banca Ottomana	744,58
Raffineria Zuccheri	187,--	Credito Fondiario	820,--
Sovvenzioni	28,50	Azioni Saax	3235,--
Società Veneta	42,--	Azioni Panama	14437,--
Obbligazione di merid.	900,00	Lotti turchi	14437,--
nuova 3 0/0	291,--	Ferrovie meridionali	685,--
Francia a vista	105,25	Prestito russo	90,10
Londra a 3 mesi	26,13	Prestito portoghese	27,31
Berlino a vista	130,03		

Bibliografia

Il libro verde sull'Africa

Ha veduto la luce in questi giorni, ed è una raccolta di documenti diplomatici presentati al Parlamento italiano da S. E. il Ministro degli affari esteri, il Blanc.

Sono documenti storici datati dalla fine del 1894 al luglio del 1895 e riguardanti la situazione di Africa.

Nostre informazioni

Appena terminata la campagna d'Africa, si organizzerà l'amministrazione delle nuove provincie sul modello di quella dell'Agamè e del Tigre.

Si dovranno creare alcuni nuovi nuclei di truppe indigene per la difesa del confine.

Il bilancio dell'Eritrea naturalmente verrà aumentato di circa 3 milioni.

Tutto ciò, ben s'intende, se non si vorrà continuare la guerra.

Fra Londra e Roma c'è in questi giorni un vivissimo scambio di dispacci per la questione armena.

Pare che realmente il governo inglese abbia posto innanzi il quesito se, rifiutandosi la Turchia di attuare subito le promesse riforme per l'Armenia, non sarebbe opportuno operare uno sbarco italo-inglese a Tripoli.

La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE

È STATA TRASLOCATA

in Piazza Frutti N. 608 A

vicino al Caffè Schivi

Straordinario assortimento
DI DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE CON LANIFICI PROPRI

REGIO BREVETTO di PRIVATIVA per le STOFFE IMPERMEABILI

PREZZI DI FABBRICA SEGNA TI SUL CARTONCINO DI CIASCUNA PEZZA

Confezioni su misura — Non si temono confronti

Magazzino all'ingrosso in Piazzetta Sant'Egidio

1302 *Ditta Giuseppe Dal Brum*

Ultimi Dispacci

Scoppio di una caldaia
SPEZIA, 15, ore 21

(V) Stamane a bordo della *Bella Viterbo* che manovrava per uscire dall'arsenale, scoppiò la caldaia uccidendo quattro fuochisti e ferendo leggermente il macchinista.

Banco di Napoli
ROMA, 16, ore 10

(.) Nulla ancora si sa della nomina del nuovo direttore generale del Banco di Napoli.

Si ritiene che essa non avrà luogo che nel venturo mese.

Domicilio coatto
ROMA, 16, ore 12

(A) Si annunzia prossima la messa in libertà di una quarantina di condannati al domicilio coatto.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Element. Pubbl. Lire 330.

Ginnasio Privato L. 490

Buon vitto - locale fornito di ampio sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

Poi giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

FRANCESCO SPESSA
Direttore-Proprietario 1196

Succursali: BOMBAY, 21 Hammam Street
LYON, 6 Rue de la République

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO
DI PADOVA

Giorno 17 Ottobre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 27
Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 57 s. 58

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

15 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	763.0	762.2	762.5
Termometro centigr.	+15.7	+20.3	+17.2
Tensione vap. acq.	11.8	12.2	12.8
Umidità relativa	89	69	88
Direzione del vento	NNW	ENE	N
Velocità del vento	2	4	4
Stato del cielo	3/4 cop	cop.	3/4 cop

Dalle 9 del 15 alle 9 del 16
Temperatura massima = + 20.6
minima = + 14.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

ELEGANTE SCATOLA
di 50 Fogli e 50 Buste

di finissima Carta da Letora

Cent. 75 Cent.

alla **P. MINOTTI**
Cartoleria
Piazza Unità d'Italia

Asso-timento scatole di tutti i prezzi

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi
specialista

Via S. Matteo N. 4209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

NUOVI ORARI FERROVIARI
Vedi IV. pagina

UN CASINO

da vendersi a prezzo conveniente

In Via Corso Vittorio Emanuele

Rivolgersi per le trattative in Via Zattere 1235. (1329)

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittrici possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).

I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si formano per la colazione e la ricreazione; vedono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.

Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituti.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

per cambi di Casa, garantiti da ogni danno, rivolgersi alla Ditta MARIGO CARLO, Impresa Generale Trasporti, VIA SELCIATO DEL SANTO 4368 - Palazzo Wollemburg.

